

Stampato con finanziamento

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
C. S. A. SALERNO

L. 440/97, Direttiva n° 53
“fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi”

“La vita è possibile perché è sorretta dalla memoria; essa garantisce la permanenza dell'identità individuale e di gruppo, in suo nome è possibile conferire senso alle azioni, fondare la vita e attraverso la ripetizione rifondarla simbolicamente quando su di essa incombe il rischio di un decisivo smarrimento.

La fontana di memoria è fontana di immortalità; questa trasmette dal passato alle generazioni future le parole, realistiche e simboliche, perché l'esistenza del gruppo possa svolgersi nel sostegno del logos. La memoria è fondatrice dell'identità culturale, sua suprema garante.”

(L. M. LOMBARDI SATTRIANI - M. MELIGRANA, *Il ponte di San Giacomo*, Rizzoli, 1982)

*Il Passato attualizza il presente
ed è chiave di progettazione del futuro.*

*Un popolo, una comunità, un gruppo sociale
che smarrisce la memoria storica e tradizionale,
e che accantona nell'oblio le proprie radici
e l'Immaginario collettivo,
come potrà guardare al proprio futuro?*

ISABEL ALLENDE

*Lo smarrimento della memoria conduce al disastro.
Senza memoria non c'è prospettiva di futuro.*

*Rinunciare alla memoria di sé
è lasciare spazio a un fenomeno di imbarbarimento,
che è conseguenza di degenerazione,
di inerzia di spirito, di accecamento.*

MARIO LUZI

“Pensa a un fiume, denso e maestoso, che corre per miglia e miglia entro argini robusti, e tu sai dove sia il fiume, dove l’argine, dove la terra ferma.

A un certo punto il fiume, per stanchezza, perché ha corso per troppo tempo e troppo spazio, perché si avvicina al mare, che annulla in sé tutti i fiumi, non sa più cosa sia. Diventa il proprio delta.

Rimane forse un ramo maggiore, ma molti se ne diramano, in ogni direzione, e alcuni riconfluiscono gli uni negli altri, e non sai più cosa sia origine di cosa, e talora non sai cosa sia fiume ancora, e cosa sia già mare...”

(Umberto Eco, *In nome della rosa*, Bompiani)

Metaforizzando Eco,
il fiume è ciò che è stato,
chi ci ha preceduto,
il passato.

Chi è stato prima di noi
ha vissuto in un tempo
e in uno spazio,
poi, per stanchezza,
è diventato delta.

Il fiume, nel suo divenire,
si è annullato nel mare della Storia
e della tradizione.

Ma del fiume è rimasta traccia:
il suo bianco greto,
i suoi possenti argini.

È nostro dovere
non dimenticare il fiume
(e i fiumi di ogni latitudine
e di ogni tempo),
perché esso è la nostra carne
e il nostro sangue,
in esso affondano
le radici della nostra cultura
e della nostra identità.
In questo libro
abbiamo cercato
di fissare il percorso
di un fiume che non c’è più:
un fiume diventato delta
e poi “mare dell’oblio”.

In queste 19 stanze
abbiamo imbrigliato
le sue preziose acque chiare
che ci disseteranno
ogniquale volta sentiremo
bisogno e urgenza
di *Memoria*.

AGRESTI BERNARDO BORRELLI CAFASSO
CASELLA CILENTO DIOGUARDI LETIZIA
LUONGO MARINO MINGIONE MUCCIOLO PAGLIARO
PANE PANNUTO PIGNATARO RESCINITI SCIALÒ
SERIO SPIRITO TABANO

LE STANZE DELLA MEMORIA

a cura di
Tonio d'Annunci

I E II CIRCOLO DIDATTICO DI CAPACCIO
SALERNO

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

Distretto Scolastico 58 - Agropoli (SA) AUT. 137 - SA 3Y1

Piazza Orologio - 84047 Capaccio (SA) Tel. e Fax 0828/821040 E-mail: dirprimo@iol.it

DIRIGENTE: Celeste Saponara

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO

Distretto Scolastico 58 - Agropoli (SA) AUT. 138 - SA 3Y2

Via E. Codiglione - 84040 Capaccio Scalo (SA) Tel. e Fax 0828/725413 - Fax 0828/720747

DIRIGENTE: Enrica Paolino

PROGETTO INTERCIRCOLO

Relatore e curatore: Tonio d'Annunci *I Circolo*

Referente: Maria Vicidomini *II Circolo*

COORDINAMENTO

Celeste Saponara Enrica Paolino

REDAZIONE, EDITING, COPERTINA

Tonio d'Annunci

SCANNING COPERTINA

Luca Iannuzzi

STAMPA E LEGATURA

Tipografia Iannuzzi, Agropoli (SA)

© Copyright 2003

by Circoli Didattici Capaccio I e II - Salerno

PRINTED IN ITALY